

SANTA MARTA

29 luglio - memoria

*Marta è la sorella di Maria e di Lazzaro di Betania. Nella loro casa ospitale Gesù amava sostare durante la predica-
zione in Giudea. In occasione di una di queste visite co-
nosciamo Marta. Il Vangelo ce la presenta come la donna
di casa, sollecita e indaffarata per accogliere degnamente
il gradito ospite, mentre la sorella Maria preferisce star-
sene quieta in ascolto delle parole del Maestro. L'avvilta
e incompresa professione di massaia è riscattata da questa
santa fattiva di nome Marta, che vuol dire semplicemente
«signora». Marta ricompare nel Vangelo nel drammatico
episodio della risurrezione di Lazzaro, dove implicita-
mente domanda il miracolo con una semplice e stupenda
professione di fede nella onnipotenza del Salvatore, nella
risurrezione dei morti e nella divinità di Cristo, e duran-
te un banchetto al quale partecipa lo stesso Lazzaro, da
poco risuscitato, e anche questa volta ci si presenta in
veste di donna tuttofare. I primi a dedicare una celebrazione liturgica a S. Marta furono i francescani, nel
1262.*



ALL'INGRESSO

(Lc 10,38)

Gesù entro in un villaggio,
e una donna di nome Marta
lo accolse nella sua casa.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio onnipotente ed eterno,
il cui Figlio a Betania fu ospite amato nella casa di santa Marta,
dona anche a noi di essere pronti a servire Gesù nei fratelli
perché al termine della vita veniamo da te accolti nella tua casa.
Per lui, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

DOPO IL VANGELO

(Cf Gv 11,21,25)

Vennero incontro al Signore Marta e Maria, e dissero:
"Signore, se tu fossi stato qui, Lazzaro non sarebbe morto".
Rispose Gesù: "Marta, se credi, vedrai la gloria di Dio".

>>>

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

La nostra fede, o Padre,
si rinvigorisca e si accresca per i meriti di santa Marta
che ospitò con sollecitudine e con gioia il nostro Salvatore e Maestro,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

SUI DONI

O Dio, mirabile nei tuoi santi,
accogli questi doni che ti presentiamo
nel ricordo di santa Marta;
come ti piacque la sua ospitalità premurosa
ti sia ben accetta l'offerta di questo sacrificio.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta esaltarti,
o Dio di infinita misericordia,
celebrando con degne lodi
Cristo re dell'universo
nella festa di santa Marta,
che lieta lo accolse nella sua casa
e lo servì con devozione
e con affettuosa premura.
Per la generosità del suo cuore,
ottenne che il fratello Lazzaro,
morto da quattro giorni,
risorgesse e meritò di essere
unita in eterno nel regno dei cieli
a colui che aveva ospitato.
Con questa tua serva beata,
associati a tutte le creature celesti,
eleviamo con gioia senza fine
l'inno della tua gloria:
Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

(Gv 11,21-22)

Signore, se tu fossi stato qui,
mio fratello non sarebbe morto;
ma ora so che qualunque cosa chiederai a Dio,
egli te la concederà.

ALLA COMUNIONE

(Gv 11,27)

Disse Marta a Gesù:
"Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente,
venuto in questo mondo".

DOPO LA COMUNIONE

La comunione al Corpo e al sangue del tuo unico Figlio
ci liberi, o Dio, dagli affanni delle cose che passano
perché sull'esempio di santa Marta
possiamo crescere nell'amore per te
e contemplare un giorno con gioia
la bellezza del tuo volto.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.